

## “VELAMBIENTE”

Virata verso un mondo più sostenibile

Mostra itinerante

Villino Campi, Riva del Garda

5 marzo – 31 ottobre 2013

---

## Il percorso espositivo

La mostra itinerante “Velambiente” propone ai visitatori un approccio diverso allo sport velico, un approccio non agonistico ma piuttosto, come si intuisce dal sottotitolo, una “**virata verso un mondo più sostenibile**”.

Il tema della sostenibilità ambientale, già proposto a Villino Campi (sede di Riva del Garda dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente) in numerose mostre itineranti, viene qui indagato sotto profili diversi.

Vi è infatti la dimensione tecnica, laddove si indagano le modalità costruttive, il riciclo dei materiali ed i consumi energetici, e quella emozionale, stimolata dalle voci di testimoni autentici e da suoni evocativi. L’allestimento è agile ed è stato progettato in modo da poter essere facilmente trasportato in sedi di Enti o Associazioni che richiedano la mostra nell’ambito di iniziative a tema.

Le 9 sezioni sono così strutturate: una trentina di pannelli, la maggior parte dei quali appesi e fluttuanti in modo del tutto simile a vele, curiosi oggetti storici, materiali tecnici, installazioni multimediali visive e sonore, postazioni interattive con i “sensori a sfioro”. Le bellissime immagini sono quasi tutte del lago di Garda.

Il tutto è congegnato in modo da consentire al visitatore un elevato grado di coinvolgimento.

Dopo una breve parte introduttiva sull’evoluzione storica, in cui vengono analizzate le principali tecniche costruttive, si entra nel fulcro della disciplina velica, dando la possibilità al visitatore di toccare con mano i componenti principali di una barca a vela. Ciò è possibile grazie all’esposizione di un prezioso esemplare di Optimist, costruito artigianalmente in compensato marino di mogano: questa imbarcazione rappresenta ormai una sorta di passaggio obbligatorio per approcciarsi al mondo della vela e numerosi circoli velici di tutto il mondo, compresi quelli gardesani, la utilizzano per i giovanissimi che vogliono avvicinarsi a questo appassionante sport.

Grazie al “glossario”, poi, anche al visitatore non esperto viene offerta la possibilità di familiarizzare con i termini marineschi (che possono sembrare astrusi e incomprensibili!) e con il lessico dei venti. In un apposito corner, il visitatore può entrare in contatto con tutto ciò che riguarda le vele ed apprendere le principali tecniche costruttive, ascoltando le testimonianze di uno storico “**mastro velaio**” del lago di Garda.

In modo altrettanto coinvolgente viene data la possibilità di conoscere ciò che riguarda le principali tecniche costruttive degli scafi e delle chiglie, passando in rassegna, in modo interattivo, i principali utensili ed i vari procedimenti di lavorazione adoperati; è inoltre possibile ascoltare le narrazioni del “**maestro d’ascia**”, una professione che sta ormai scomparendo, ma che rappresenta in modo emblematico una delle tecniche tradizionali di lavorare e modellare il legno.

L’evoluzione dello sport velico, punto nodale dell’intera mostra, non può poi prescindere dal considerare le nuove tecnologie disponibili: queste, oltre a migliorare la vita a bordo, ci danno la possibilità di vivere questo sport in modo realmente più sostenibile.

Nell’**exhibit “barca sostenibile”** vengono introdotte le nuove tecnologie che danno la possibilità al velista esperto, così come al neofita, di essere sempre più efficiente ed autonomo dal punto di vista energetico: pannelli fotovoltaici, generatori eolici, turbine idrauliche, tutti dispositivi che consentono completa autonomia per alimentare le numerose utenze di bordo.

La barca infatti è come un “microcosmo” in cui convivono una quantità di elementi che necessitano di diversa energia: pensiamo alle luci di bordo, alle apparecchiature, alle radio, ai motori elettrici per i piccoli spostamenti. In questo microcosmo dove tutto dev’essere ordinato e coordinato, l’efficienza energetica è uno degli elementi principali di sostenibilità che implica l’adozione di fondamentali comportamenti virtuosi: una corretta gestione dell’energia elettrica ed una scrupolosa raccolta differenziata, a bordo come a terra, un comportamento virtuoso anche all’arrivo in porto, sono solo

alcune delle ulteriori azioni sostenibili necessarie in questo piccolo grande mondo che è la barca a vela.

Una sezione specifica è dedicata al problema del “**rumore**”, fattore di forte pressione ambientale che spesso non è considerato in modo adeguato: grazie ad una installazione video-sonora, ambientata lungo le rive del lago di Garda, vengono confrontati esempi positivi e negativi. L'intento è quello di stimolare la consapevolezza di ciascuno e di portare alla luce un concetto spesso trascurato: la qualità della nostra vita e quella degli ecosistemi dipende anche dai suoni che ci circondano. Con un apposito strumento, il “fonometro”, è possibile intraprendere esperienze guidate di misurazione del suono, proprio come fanno i tecnici. La “doccia acustica”, più semplicemente, stimola ad indovinare i suoni del lago: acqua placida del primo mattino, Òra (vento del Garda) in aumento tra il fogliame della costa selvatica, sinfonia di sartie (cavi, cime e corde delle imbarcazioni in acciaio e nylon), ritmico sciabordio delle onde contro la chiglia di una deriva “420” in pieno giorno.

L'allestimento si completa con un cenno alle principali regate del lago di Garda. Qui troviamo la terza testimonianza originale: è “**l'intervista alla velista**”, una giovanissima campionessa mondiale che ci trasmette la gioia e la grande passione per il navigare a stretto contatto con gli elementi primordiali della natura: l'acqua, il vento, il sole e il profumo della terra.

Il target della mostra è rappresentato da residenti, sportivi, turisti, scuole.

L'attenzione agli ospiti stranieri è sempre alta: i testi dei pannelli sono disponibili nella versione inglese (seppur, talvolta, in forma ridotta), e tutte le video interviste sono sottotitolate in lingua inglese.

Sono previste visite guidate, su prenotazione.

Il progetto “Velambiente” è realizzato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente in collaborazione con il Comune di Riva del Garda, Ingarda Trentino - Azienda per il turismo S.p.A., e con i principali circoli velici dell'Alto Garda.